

Ho vissuto un'esperienza terrificante

Luca Trevisan

I terremoto mi ha colto di sorpresa a Kathmandu. Mi trovavo in Nepal al seguito della "Lhotse Expedition 2015", la spedizione italiana di alpinisti e trekker: i primi con l'obiettivo di scalare il Lhotse, che coi suoi 8.516 mt. costituisce la quarta vetta del mondo, posizionata a fianco dell'Everest; i secondi, tra cui il sottoscritto, diretti al Campo Base dell'Everest per accompagnare gli alpinisti.

Al Campo Base (5.365 mt.) passammo tutti insieme una notte, vivendo un'esperienza incredibile. Il paesaggio unico al mondo che si apre là in

cima, nel cuore del ghiacciaio, in mezzo ad alcune delle montagne più sensazionali del pianeta – l'Everest, il Nuptse, il Pumori, l'Ama Dablam ecc. –, ti toglie il respiro ed è a dir poco indescrivibile. Due giorni dopo salimmo con un cielo limpidissimo al Kala Patthar (5.545 mt.), la cima più alta del nostro trekking, una sorta di balcone affacciato sull'Everest, uno degli ambienti più intensi ed affascinanti che io abbia mai avuto la fortuna di vedere.

Il nostro cammino di ritorno attraverso la valle del Khumbu verso



Lukla, il villaggio in cui si trova il piccolo aeroporto dove ci saremmo imbarcati per Kathmandu, fu accompagnato dalle immagini fisse nella nostra mente di quei luoghi spettacolari.

Nella capitale del Nepal siamo giunti il 23 aprile e il giorno 25, alle 21.30, avevamo il volo per Doha e quindi per l'Italia. Pochi minuti prima di mezzogiorno stavo liberando la mia camera al terzo piano dell'Holy Himalaya Hotel, nel cuore di Thamel, il quartiere commerciale di Kathmandu. La scossa fu improvvisa e violentissima, ondulatoria; il timore fu che la struttura potesse (continua a pag. 2)

Primo piano

Tangenziale: si allungano i tempi di inizio lavori

I tempi per l'avvio dei lavori del primo stralcio della bretella Ponte Alto - Moracchino si allungano. Il bando di gara chiuso il 20 febbraio scorso è ancora in fase di "pre-qualifica". Il sindaco Variati è riuscito ad avere da Anas delle precise informazioni al riguardo, venendo a conoscenza che le offerte presentate sono ben 52

I tecnici di Anas sono stati quindi costretti ad allungare i tempi per poter verificare attentamente le diverse proposte presentate, sicuramente molte di più di quelle preventivate. Le imprese che avranno tutti i requisiti richiesti dal bando saranno successivamente invitate per la gara d'appalto integrato. Secondo il primo cittadino di Vicenza, i tempi slitteranno necessariamente (continua a pag. 2)

Page 1 of 1

Ricorre il prossimo 24 maggio il centenario dell'entrata in guerra dell'Italia. Dopo dieci mesi di neutralità, il 24 maggio 1915 l'Italia aprì un nuovo fronte contro l'Austria. Fu il ministro degli esteri Sidney Sonnino a chiedere in Consiglio dei Ministri di stringere il patto con l'Intesa, già firmato il 26 aprile precedente a Londra.

Il governo Salandra ottenne i pieni poteri il 20 maggio contro la dura opposizione del neutralista liberale Antonio Giolitti, l'uomo politico italiano più influente in Parlamento. Conseguentemente le truppe italiane già allertate da settimane, il 24 maggio oltrepassarono il confine italo-austriaco, dirette alla conquista delle cosiddette terre irredente del Trentino, del Friuli, della Venezia Giulia.

Année 40 — Num. 147

Milano — Lundi, 24 Maggio 1915.

CORRIERE DELLA SERA

ITALIA E COLOGNE, metropolitana 5 — TU sempre servizio, metropolitana 10

La pubblicazione di **CORRIERE DELLA SERA** offre ai suoi abbonati sono:

- La Democrazia del Centro
- La Lettera
- 2 Esame degli
- Corriere del Piccolo

L'ITALIA DICHIARA GUERRA ALL'AUSTRIA-UNGHERIA

Una nota italiana alle Potenze - Lo Stato Maggiore parte per il campo

ROMA, 23 maggio, sera.

La guerra all'Austria è ufficialmente dichiarata.

«Oggi, alle 10, Sonnino aveva telegrafato al nostro ambasciatore a Vienna incaricandolo di presentare al Governo austro-ungarico il testo della

Lo Stato Maggiore parte per il campo

Una nota italiana alle Potenze

L'Italia decise di entrare in guerra al fianco di Francia, Inghilterra e Russia riunite nella Triplice Intesa contro gli Imperi centrali composti da Austria-Ungheria, Germania e Impero Ottomano.

Il Patto di Londra, firmato dal primo ministro Antonio Salandra e da Sidney Sonnino, impegnarono l'Italia a entrare in guerra entro un mese dalla firma, quando ancora l'opinione pubblica era divisa tra interventisti e neutralisti. In caso di vittoria, secondo l'accordo, l'Italia avrebbe ottenuto il Trentino e il Sud Tirolo con il confine al Brennero.

(Ho vissuto una esperienza terrificante - continua dalla prima pagina)

cedere. Fortunatamente il mio albergo rimase in piedi e così appena terminata la lunga scossa corsi fuori dove insieme ai colleghi del trekking mi misi al sicuro in spazi aperti non lontani dall'hotel, nella cui hall tutti avevamo lasciato i voluminosi e pesanti bagagli del trekking.

Di primo acchito nessuno ebbe l'impressione di un terremoto così violento e distruttivo. Nessuno ebbe la sensazione di una scossa di grado 7,9. Nessuno ebbe la percezione della devastazione e della morte che aveva colpito Kathmandu e le valli del Nepal, Everest Base Camp compreso. Le comunicazioni telefoniche erano saltate e non c'era modo di comunicare. Poi i primi mezzi che trasportavano corpi estratti dalle macerie. Quindi le linee provvisoriamente ristabilite e i primi messaggi dall'Italia di amici che mi chiedevano come stessi. Lì capimmo la gravità della situazione. Insieme a Fabio Pilon, il medico della spedizione, inviammo tutto il gruppo all'aeroporto: non solo per esser già pronti per partire quella stessa sera (eravamo ancora convinti che saremmo decollati, solo più tardi scoprìmo che il nostro volo sarebbe stato cancellato), ma anche per uscire dalla città e metterci al sicuro nel parcheggio antistante l'aeroporto, in uno spazio cioè aperto dove nessuno avrebbe corso alcun rischio. A quel punto

io e Fabio tornammo all'hotel per gestire il complicatissimo trasporto di tutti i bagagli all'aeroporto, reso difficile dal fatto che i vari crolli ostruivano le strade e impedivano alle auto di raggiungere l'albergo. Con l'aiuto di alcune persone del posto trasportammo a mano, in bici o su dei carretti di fortuna più di venti borsoni pesanti ognuno intorno ai 25/30 kg per un chilometro circa, fino a raggiungere il pullmino messoci a disposizione da Nima, lo squisito responsabile della Cho-Oyu, l'agenzia locale, con il quale raggiungemmo l'aeroporto. Le distruzioni lungo le vie della città non si contavano. La paura della gente si respirava ovunque.

Speravamo di rientrare quella sera in Italia ma il nostro volo fu cancellato. Dovemmo passare la notte in un aeroporto che era stato trasformato in un bivacco a cielo aperto per tanti che si trovavano nelle nostre stesse condizioni. La mattina dopo Fabio, Sonam e io fummo costretti a tornare in centro a Kathmandu negli uffici della Qatar per fare il rebooking dei biglietti per il rientro. In un ufficio in cui i computer funzionavano a singhiozzo per l'assenza di corrente e di connessione, dopo 5 ore e mezza di fila e una nuova scossa del settimo grado Richter, riuscimmo a ottenere i nuovi biglietti e tornare quindi in aeroporto. Attraversammo il fiume sacro Bagmati dove la tradizionale crema-

zione celebrata a Pashupatinath era divenuta una sorta di macabra catena di montaggio: il fumo e l'odore invadevano l'aria di Kathmandu.

A fatica raggiungemmo il piccolo aeroporto della capitale, che era invaso di voli militari e di voli cargo per i primi aiuti umanitari. I voli cancellati non si contavano e l'aeroporto era un enorme bivacco di aspiranti viaggiatori: nel parcheggio antistante, nelle sale interne, persino ai bordi delle piste. Il nostro volo, che inizialmente non riusciva ad atterrare per mancanza di spazio, riuscì a decollare solo in tarda serata. Mai come allora tutti noi sentivamo il desiderio di staccare i piedi da una terra che continuava pesantemente a tremare.

Ce ne andammo con la consapevolezza di essere decisamente fortunati: non solo perché il nostro albergo aveva retto, ma anche perché avevamo avuto la possibilità di metterci al sicuro allontanandoci quasi subito da una città che, scossa dopo scossa, mieteva vittime. E certo è vera una considerazione: quel che rimane è un paese letteralmente in ginocchio, per il quale oggi batte il nostro cuore e per il quale il nostro gruppo si sta ora muovendo concretamente. E chiunque senta di voler e poter aiutare una popolazione rimasta senza niente, può mettersi in contatto con il sottoscritto per il tramite della nostra redazione.

(continua dalla prima pagina)

riamente a metà di questo mese di maggio Anas invierà le lettere alle ditte in regola. Dopodichè queste avranno sessanta giorni per la presentazione delle relative offerte e altrettanti sono i giorni previsti da Anas per l'analisi delle stesse.

La ditta vincitrice dell'appalto si conoscerà soltanto ad ottobre prossimo inoltrato. Quest'ultima avrà a disposizione altri novanta giorni al massimo per presentare il progetto esecutivo. Sperando che nel frattempo non ci siano altri imprevisti, o quel che è peggio, ricorsi di altre aziende concorrenti. I lavori comunque, non inizieranno prima del prossimo 2016. L'impresa vincitrice avrà poi 720 giorni di tempo, cioè due anni, per la realizzazione dell'opera. Con l'augurio che tutti gli enti impegnati finanziariamente nell'opera tengano fede agli impegni sottoscritti.

(24 maggio 1915 - continua dalla prima pagina)

ro; Trieste e l'Istria fino al Quarnaro – ma senza Fiume e la Dalmazia. Inoltre una sorta di protettorato sull'Albania e compensi indefiniti in caso di disgregazione dell'Impero Ottomano e di guadagni coloniali da parte inglese e francese.

Il comando supremo delle operazioni dell'esercito italiano venne affidato al generale Luigi Cadorna.

I fronti della guerra.

Tre furono le zone del teatro di guerra italiano: il Trentino, il Cadore e in Carnia, la valle dell'Isonzo.

Il compito fu molto difficile dal momento che il confine italiano era lungo oltre 600 chilometri ed era molto vulnerabile.

Il confine col Trentino, come noto, è montuoso e questo fu senz'altro favorevole alle posizioni dell'esercito austriaco, che qui erano ben fortificate, come pure in Cadore e in Car-

nia. Diversa era invece la situazione sull'Isonzo: da Tolmino al mare Adriatico, le Alpi presentavano una serie di bassi altopiani, che favorivano la difesa, ma consentivano anche di attaccare in forze, aprendo la via ad obiettivi strategici di grandissimo interesse: Trieste, la pianura di Lubiana e, infine, Vienna. Delle trentacinque divisioni a disposizione, Cadorna decise di destinarne sei alla I^ª Armata che si trovava intorno al Trentino; cinque alla IV^ª Armata in Cadore; due al Corpo d'Armata della Carnia e quindici alle Armate II^ª e III^ª che furono destinate a sferrare l'attacco decisivo da Tolmino al mare (a cui se ne aggiunsero presto altre sette).

Il grosso delle forze fu dunque concentrato sul fronte dell'Isonzo, che divenne ben presto un simbolo della difficile e lunga guerra di logoramento italiana.

Attualità

Pensioni, rimborsi solo per quelle medio-basse

Nel momento di andare in stampa non abbiamo ancora la notizia certa, ma entro il fine settimana dovrebbe arrivare la soluzione del pasticcio sulle pensioni. Il problema, aperto dalla sentenza della Consulta che ha bocciato l'adeguamento ISTAT delle pensioni di importo superiore le tre volte il minimo per il 2012 e 2013, è stato affrontato dal premier Matteo Renzi con il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan. La linea è più o meno definita: il governo modificherà le norme del decreto Monti cassato dalla Consulta, rivalutando le pensioni di importo più basso, ovvero quelle a partire da 1.500 euro lordi, mentre rimarrebbe il blocco della rivalutazione per quelle sopra i tremila euro. Sarà cioè applicata una rivalutazione del 95% per lo scaglione tra i 1.500 e i 2 mila euro; del 75% tra i 2 mila e i 2.500 euro e del 50% tra i 2.500 e i 3 mila. Questo per costruire quella progressività della norma, la cui assenza ha determinato la bocciatura. Per i pensionati interessati l'adeguamento sarà tra gli 85 ed i 135 euro mensili oltre gli arretrati riferiti al 2012 e al 2013, pari a circa 1.500 euro lordi in pagamento da giugno 2015.

Foto ricordo del viaggio nella Capitale del Marathon Club



Dal 15 al 25 maggio presso le Opere parrocchiali del Villaggio del Sole

Ecco la 55^ Festa del Geranio

Comune di Vicenza
Assessorato alla Partecipazione

Gruppo Parrocchiale Feste di S. Carlo-Villaggio del Sole

55^ FESTA DEL GERANIO

15-16-17-21-22-23-24-25 MAGGIO 2015



NOVITA'
PISTA DA BALLO
COPERTA

15 VENERDI	Ore 18,00 Brindisi di benvenuto e apertura Pesca di Beneficenza Ore 20,30 Orchestra Spettacolo "PAGINA 4"	16 SABATO 17 DOMENICA 21 GIOVEDI 22 VENERDI SOLAR SOUND FESTIVAL 25 LUNEDI SOLAR SOUND FESTIVAL	23 SABATO SOLAR SOUND FESTIVAL 24 DOMENICA SOLAR SOUND FESTIVAL 25 LUNEDI SOLAR SOUND FESTIVAL	TUTTE LE SERE "SERVIZIO AL TAVOLO"
	Ore 08,45 "Camminata Naturalistica" lungo i sentieri del Monte Crocetta in collaborazione con la Scuola elementare C. Colombo; estesa a tutti.			
	Ore 12,30 PRANZIAMO INSIEME (è gradita la prenotazione entro il 15/05)			
	Ore 20,30 Orchestra Spettacolo "ELISA & C." e la partecipazione straordinaria della scuola di "DANZA DEL VENTRE" diretta da Luisa Bressan di Vicenza			
	Ore 10,00 11^ edizione "TORNEO DEL SOLE", Regionale di Basket (organizzato dal C.M.B di S. Giuseppe)			
	Ore 10,30 S.S. Messa presso la Chiesa di S. Carlo			
	Ore 12,30 Pranzo Comunitario (partecipazione libera - gradita la prenotazione entro il 16/05 presso la cucina parrocchiale)			
	Ore 19,00 Esibizione scuola di ballo "TIME TO DANCE STUDIO"			
	Ore 20,15 Sfilata e saggio di fine anno delle allieve della Scuola "ELLE-VI"			
	Ore 20,45 Orchestra Spettacolo "GRAZIANO MARASCHIN"			
	Ore 21,00 Incontro culturale con proiezione filmato a cura del GAV (c/o sede via Colombo 11)			
	Ore 17,30 Laboratori Verdi e Giochi di Gruppo per bambini e ragazzi, a cura Centro Giovanile S. Carlo. Baby Dance			
	Ore 20,00 "Musica, Amici, una Chitarra..." Galà strumentale con la partecipazione straordinaria di Roberto Dalla Vecchia			
	Ore 18,00 "TIRACCHE MATTE" giocoleria, destrezza ed equilibrio			
	Ore 19,45 HIP HOP esibizione della Scuola di Danza "RITMO METROPOLITANO"			
	Ore 21,00 "I SPAKAMASELE", spettacolo di Cabaret			
	Ore 10,30 S.S. Messa presso la Chiesa di S. Carlo			
	Ore 18,30 "CLOWN LUCA" equilibrista, giocoliere, artista circense			
	Ore 20,45 Concerto live "FUORI ZONA" tribute Ligabue			
	Ore 17,30 Laboratori Verdi e Giochi di Gruppo per bambini e ragazzi, a cura Centro Giovanile S. Carlo Il grande ritorno del puro divertimento "FRANCO TUFANO" live			
	Ore 22,00 Estrazione "OCIO AL PESO"			
	Ore 22,45 Grande estrazione "Sottoscrizione a Premi"			

TUTTI I GIORNI (esclusa serata di proiezione): ORE 18,00 APERTURA PESCA DI BENEFICENZA - ORE 19,30 APERTURA RICCO STAND GASTRONOMICO

I soci del Marathon Club nella classica foto ricordo davanti al Colosseo al termine della gita a Roma iniziata il 24 e conclusasi il 26 aprile scorso.

E' stata una gita piacevole e ben riuscita programmata per una conveniente e necessaria preparazione in vista della 31^ Galopera, in calendario domenica 31 maggio prossimo a Maddalene, alla quale il direttivo del Gruppo invita tutti gli aficionados delle marce podistiche non competitive per una indimenticabile giornata a contatto con la Natura e quanto essa ci offre per nutrire il pianeta, tema dominante dell'Expo 2015 di Milano inaugurata lo scorso 1^ maggio.

Conosciamoci meglio

Cafè del Sole, siamo noi

Cooperativa Sociale Il Mosaico

I Cafè del Sole è il bar posizionato nel cuore del Villaggio del Sole, gestito dalla Cooperativa Sociale Il Mosaico che dal 2008 ha sede all'interno del quartiere.

Da cinque anni la Cooperativa si è concentrata di tradurre nella quotidianità due pilastri: l'autosussistenza economica dell'esercizio



di un'educazione all'alimentazione sana, stagionale, biologica, a km zero

e che sostiene progetti di Agricoltura Sociale.

Se in questo periodo avete avuto la possibilità di passare al Cafè del Sole avrete sicuramente notato le "tenerine", le classiche torte della nonna fatte con uova provenienti da aziende biologiche del territorio, oppure

le brioches vegane prodotte da una Cooperativa locale, così come i vini

naturali e biologici provenienti sia dal basso vicentino che dalla Valpolicella.

I baristi del Cafè del Sole inoltre, propongono quotidianamente caffè a "regola d'arte", attraverso l'estrazione di una macchina



completamente meccanica, per cui ogni caffè richiede la giusta attenzione. La miscela che proponiamo è una miscela certificata fairtrade, ossia che assicura ai produttori un prezzo minimo equo e un margine aggiuntivo da investire in progetti di sviluppo per le comunità.

La direzione in cui sta andando il Cafè del Sole è quindi quella di migliorare la qualità della propria offerta alimentare e di allargare il numero dei possibili destinatari delle sue iniziative nella logica dell'accoglienza e

del benessere, elementi sociali molto importanti per la Cooperativa Il Mosaico. Affinché il miglioramento



commerciale e l'orientamento a sviluppare un'azione sociale ed educativa rivolta a tutta la comunità.

Da dicembre 2014 il Cafè del Sole si è vestito di nuovo, non solo dal punto di vista estetico ma anche dal punto di vista commerciale ed alimentare. È per questo che si è pensato di allargare l'offerta alimentare a tutti quei cibi che vanno nella direzione

della qualità della vita possa passare anche attraverso un bar socialmente utile. Vi aspettiamo per una visita e per un caffè che fa bene non solo a noi ma anche agli altri.



APPUNTAMENTI

dal 16 al 30 maggio

• **Sabato 16 maggio** ore 15,15, Vicenza, Chiesa di San Felice. Le chiese e gli ordini monastici. Animazione culturale gratuita a cura degli animatori del gruppo La Rua del C.T.G. Info: 0444 226626

• **Domenica 17 maggio** il Marathon Club ricorda la 42^ Marcia del Cuco a Nove di 6, 12 e 22 km, o, in alternativa, la 6^ Caminada dei Colli Berici a Sarego di 7, 12 e 20 km.

• **Mercoledì 20 maggio**, Quinto Vicentino, villa Thiene, ore 20.45. Incontro Le serate dell'arte in villa. "I Maestri Veneti ai tempi della Repubblica di Venezia. Veronese, l'armoniatra morbide forme e tinte gioiose" con la storica dell'arte Francesca Rizzo. Ingresso: gratuito. Tel. 0444 584235.

• **Giovedì 21 maggio**, Vicenza, monte Berico, ore 17.30 circa. Ciclismo. Arrivo della 12^ tappa del 98^ Giro d'Italia Imola-Vicenza.

• **Sabato 23 maggio**, il Marathon Club ricorda la Avanti e indrio par Moteseo de note a Monticello C.O. di km. 7 (fuori punteggio)

• **Sabato 23 maggio**, Caldognio, chiesa di San Giovanni Battista, ore 21. Concerto Festival Biblico 2015. Gran Concerto Gospel con il Rejoice Gospel Choir di Nova Milanese, diretto dal Maestro Gianluca Sambataro. e-mail: segreteria@festivalbiblico.it.

• **Domenica 24 maggio**, il Marathon club ricorda la 18^ Marcia dell'Amicizia a Monte San Lorenzo di km. 6, 11 e 23

• **Mercoledì 27 maggio**, Quinto Vicentino, villa Thiene, ore 20.45. Incontro Le serate dell'arte in villa. "I Maestri Veneti ai tempi della Repubblica di Venezia. Tiziano, I suoi pennelli sempre partorivano espressioni di vita" con la storica dell'arte Francesca Rizzo. Ingresso: gratuito. Tel.: 0444 584235.

• **Giovedì 28 maggio**, Vicenza, chiesa di San Giuliano, ore 16. Teatro Festival Biblico 2015. "Il giardino dei sogni". Spettacolo teatrale con l'Ensemble Vicenza Teatro, Centro Giovanile AsterTre Onlus57. Piece teatrale sull'ecologia umana e del creato. Info: segreteria@festivalbiblico.it.

Arrivederci in edicola sabato 30 maggio 2015